

Emergenza COVID-19: Misure a sostegno delle attività

Tra le **misure del Governo** per far fronte alle conseguenze economiche dei nuovi interventi restrittivi c'è anche la cancellazione della **seconda rata dell'IMU** e riguarda gli immobili, e le relative pertinenze, in cui si svolgono le attività imprenditoriali interessate dalla sospensione disposta col **DPCM 24 ottobre 2020** in ragione dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19.

Si tratta dei settori della ricettività alberghiera, della ristorazione e della somministrazione di cibi e bevande, del turismo, dello sport e dello spettacolo, della cultura.

È tuttavia, stabilita una **condizione fondamentale** per godere dell'esenzione; è necessario che il proprietario dell'immobile (o il soggetto che ha su di esso altro diritto reale di godimento) sia anche il gestore dell'attività svolta nell'immobile stesso.

Non ci sarà, quindi, esenzione, ad esempio, per il proprietario di un locale ceduto in affitto ed in cui l'attività di ristorazione è svolta dal locatario.

Cancellazione saldo IMU 2020: le attività interessate

Le **attività interessate** dall'esenzione sono quelle riportate all'allegato 1 del decreto Ristori e si aggiungono a quelle già indicate nell'art.78 del decreto-legge n. 104 del 2020 (**decreto Agosto**) che dispone la cancellazione del saldo IMU per le strutture turistiche, ricettive e fieristiche.

In allegato si riportano codici Ateco di tutte le attività beneficiarie della cancellazione del saldo Imu per l'anno 2020.